

INDICE

DEDICA	p. 13
RIASSUNTO	p. 21
PREMESSA – <i>Lo studio sui Templari in questo libro</i>	p. 23
PARTE I – <i>I documenti storici</i>	
ELEMENTI FONDAMENTALI RISCONTRATI CON LA RICERCA	p. 37
L'improbabile assenza dei Templari in Sardegna e Corsica, p. 37; I documenti storici, p. 38; La ricerca secondo metodologie moderne, p. 40; Lo studio preliminare sugli insediamenti templari, p. 40; La ricerca sui Templari, p. 41; I Templari furono presenti in Sardegna, p. 42; Leggere bene i documenti scritti, p. 42; La storia è tutto e tutto è storia, p. 43; I documenti che citavano i Templari sono stati tutti modificati e falsificati, p. 44; Il simbolismo e l'esoterismo, p. 44; Improvvisati esoteristi del lunedì, p. 45; Impostazione degli storici sardi, p. 46; I Giudicati, p. 47; I Giudicati hanno impedito lo sviluppo del Tempio?, p. 47.	
SINTESI DELLE PRINCIPALI QUESTIONI STORICHE	p. 49
Arrivo dei Templari in Sardegna, p. 49; I Templari a Cagliari, ad Oristano e a Torres, p. 49; Crisi generale dell'Ordine del Tempio alla fine del secolo XII, p. 49; Hattin, p. 49; Rilancio dei Templari nel sec. XIII, p. 50; I documenti, p. 52; I documenti più importanti, p. 52; La politica filogenovese del papato, p. 54; La politica templare cambia segno, p. 57; La guerra di San Saba, p. 57; La distruzione di Santa Gilla, p. 58; La guerra di San Saba e riflessi in Sardegna, p. 58; La presa di Santa Gilla, p. 62; Perugia, p. 62; S. Gilla, p. 63; Frate Bonvicino di Perugia, p. 71; Il successo di Bonvicino, p. 73; Il notaio templare Bonaggiunta, p. 77.	
DOPO SANTA IGIA	p. 78
Cagliari pienamente in mano a Pisani e Templari, p. 78; Stampace, p. 78; I Templari si impadroniscono dei beni vittorini, p. 80; San Simone, p. 82; Villanova, p. 88; Santa Restituta, domus templare di Cagliari a Stampace, p. 92; Il Magister Tancredi, chirurgo di Santa Restituta, p.	

92; Il falso atto di Stampace, p. 93; La domus sacra del Tempio a Stampace, p. 93; Le vite dei santi scritte dai Templari, p. 94; Grazia Alberti, p. 96; L'Ospedale della Misericordia, p. 97; Ospedalieri o Templari, p. 97; Alcune vicende della seconda metà del secolo XIII, p. 98; La guerra francese contro Manfredi e Corradino, p. 104; 1270: i crociati a Cagliari, p. 105; Il papa francescano e l'unificazione degli ordini militari, p. 106; Uguccione di Vercelli, p. 112; Montecristo e San Mamiliano, p. 113; Bonifacio VIII dona la Sardegna e la Corsica all'Aragona, p. 114

L'ORDINE VIENE SCIOLTO

p. 116

Lo scioglimento dei Templari, p. 116; Alcune date coincidono con la data di scioglimento dei Templari, p. 117; I pisani nel 1308 conquistano in Sardegna i castelli templari, p. 118; Dopo lo scioglimento dell'Ordine del Tempio, p. 119; Dove finirono i beni templari?, p. 119; Nel Concilio di Vienne i beni passarono simbolicamente dai Templari ai Francescani, p. 123; L'usurpazione dei beni templari in Sardegna, p. 124; Guido Cattaneo, p. 124; I beni templari di Cagliari vengono occupati da ordini monastici, p. 126; La parrocchia di S. Giovanni, p. 127; I frati predicatori, p. 127; La parrocchia di S. Anna di Stampace e gli altri tre ordini monastici, p. 129; Gli agostiniani, p. 129; I carmelitani, p. 132; I francescani, p. 133; La Mensa Arcivescovile, p. 1357; I documenti sardi devono essere tutti rivisti e riletti, p. 141.

PARTE II – *La precettoria templare di Cagliari*

CASTELLO DI CASTRO, OVVERO CAGLIARI

p. 145

L'imitazione della città santa, p. 145; Pellegrinaggio e imitazione di Gerusalemme, p. 145; La posizione degli insediamenti del Tempio nelle città d'occidente, p. 149; Confronto fra gli insediamenti templari di Cagliari e quelli di Gerusalemme, p. 150; La Villa di Stampace, p. 154; La Villa, p. 154; Il quartiere di Stampace, p. 155; Presso l'antico campidoglio romano il centro cittadino dei Templari, p. 156; La torre dello sperone o degli Alberti, p. 157; A Cagliari un Alberti, p. 159; L'Ospedale di Stampace, p. 164; L'Abbeveratoio, p. 165; Gli storici sardi, i Templari e Stampace, p. 165; La Nuova Villa ad est del Castello di Castro, p. 166; I Templari a Villanova, p. 166.

ALLE ORIGINI DELLA CITTÀ DI KARALES

p. 168

Cagliari antica, p. 168; Tracce lidio-ioniche nel cagliaritano, p. 170; I

culti pagani presenti da Stampace a Nora: Esculapio, p. 173; Dioniso a Cagliari e nel Cagliaritano, p. 174.

STAMPACE

p. 177

I resti del paganesimo a Stampace, p. 177; Il percorso iniziatico pagano da Stampace a Nora, p. 177; Il mosaico di Orfeo, p. 178; La Grotta della Vipera, p. 178; S. Pietro di Nora, p. 179; L'oracolo Clario, p. 181; S. Michele e S. Egidio di Stampace, p. 181; S. Efeso, p. 181; S. Efisio di Stampace e S. Efisio di Nora, p. 182; S. Efisio di Giorgino e la spada templare, p. 182; La Maddalena spiaggia, p. 185; La chiesa di S. Barbara presso Capoterra, p. 185; S. Pietro di Nora e la croce templare, p. 185; I culti ipogei nelle due grotte-cripte di Stampace, p. 185; Santa Restituta, p. 185; Sant'Efisio, p. 190; Altri elementi provenienti dal paganesimo di Stampace, p. 191; Il carnevale di Stampace, p. 191; La tradizione cavalleresca a Stampace, p. 192; I misteri cristiani, p. 194; Cavità e gallerie nell'area di Cagliari antica, p. 195; Le chiese di Santa Gilla e Stampace, p. 200; A Cagliari si entra da su brugu, p. 200; Il testamento di Rinaldo, figlio di Russo, p. 204; Altre chiese di Stampace, p. 206; L'importanza di Stampace per le chiese e il culto dei santi, p. 206; Le chiese gemelle di Stampace e della costa a levante e a ponente di Cagliari, p. 206; Le chiese di Stampace perdono d'importanza nel sec. XIV, p. 209.

ALTRE CHIESE A STAMPACE

p. 211

L'Annunziata, p. 211; I sotterranei della chiesa, p. 211; L'inizio del percorso iniziatico dell'anno è il 25 marzo, p. 212; San Salvatore di Bagnaria, p. 214; Il Carmine, p. 214; La chiesa del Campidoglio, p. 217; San Nicola de Caputsolium, p. 217; Il S. Nicola e il S. Trane di Luogosanto, p. 219; I Templari a Trani, p. 219; San Bernardo, p. 224; Santa Margherita, p. 225; Le suore di Santa Chiara ad Oristano, p. 229; I Templari ad Iglesias, p. 236; L'Ordine dei minori in Sardegna, p. 236; La chiesa di Santa Margherita fu rifondata negli ultimi secoli, p. 237; I Templari ad Arezzo e la chiesa di S. Margherita, p. 238; San Michele, p. 240; San Michele Arcangelo, p. 240; Le chiese di S. Michele a Stampace e a Nora, p. 246; L'Oratorio di S. Michele e S. Egidio di Stampace, p. 249; Efisio d'Elia, p. 249; Sant'Efisio, p. 249; Il nome di Sant'Efisio, p. 250; Gli atti del martirio di S. Efisio, p. 251; Sant'Efesio, p. 253; Il santo vescovo di Casale Monferrato, p. 253; La leggenda di Efisio d'Elia, p. 256; La tradizione di San Procopio, p. 258;

La stesura medievale di queste passioni, p. 260; Altre caratteristiche del culto di S. Efisio di Cagliari, p. 266; La festa di S. Efisio, p. 268; I Flagellanti a Stampace, p. 269; Dal S. Efisio di Stampace al S. Efisio di Nora, p. 270; La doppia grotta -carcer- di Santa Restituta e di Sant'Efisio, p. 271; Sul culto di S. Efisio e sul percorso da Stampace a Nora, p. 274; Coincidenza dei nomi nelle Asturie e a Cagliari, p. 274; Le due chiese di San Pietro di Nora, p. 276; Il caso di Santa Barbara di Capoterra, martire cagliaritana, p. 282; La chiesa di Sant'Anna di Stampace, p. 291; I valori della Porta del Tempio a Gerusalemme e Sant'Anna, p. 291; La costruzione di una nuova chiesa di S. Anna a Stampace, p. 293; La S. Anna di Gerusalemme, p. 298; La basilica della nascita di Maria, p. 299; Lo stabilimento terapeutico giudaico, p. 299; Le guarigioni di Salomone, p. 301; La guarigione di Anna la sterile, p. 302; Le medaglie di Salomone, p. 304; La croce astile dei Templari, p. 305; Dai giudeo-cristiani ai pagani, p. 308; Le basiliche del Paralitico e di Santa Maria, p. 310; La cripta di Stampace e la chiesa di S. Anna, p. 311; Santa Restituta e S. Maria di Giosafat, p. 312; La grotta o chiesa sotterranea di Santa Restituta, p. 312; Le reliquie trovate nella grotta, p. 320; La statua di S. Restituta, p. 329; Il San Giovanni affrescato nella cripta di Santa Restituta, p. 332; La Vergine Nera dei Templari a Cagliari nell' ipogeo di Santa Restituta, p. 334; Gli scavi del Seicento, p. 334; Il nome legato a Sant'Eusebio, p. 335; La Chiesa non riconosce Restituta come madre di Eusebio, p. 336; Il simulacro di S. Maria di Giosafat, la Vergine Nera, p. 336; Ma chi era Ugucione di Vercelli?, p. 339; Santa Maria di Giosafat viene dalla Francia, p. 341; Da dove viene il termine Giosafat?, p. 341; Le Vergini nere dei Templari, p. 344; La morte di S. Maria, p. 345; Chi è allora Restituta?, p. 346; S. Restitut, p. 347; I santi venerati nella cripta di Santa Restituta, p. 347; Ogni reliquia di un santo corrisponde ad un vicino luogo templare?, p. 348; La S. Maria di Giosafat, p. 351.

SAN FRANCESCO DI STAMPACE

p. 352

Il San Francesco, p. 352; La vendita del S. Francesco, p. 352; I francescani importatori del gotico?, p. 355; I falsi atti notarili del S. Francesco, p. 356; L'usurpazione francescana, p. 357; La chiesa di S. Francesco, p. 360; Il pulpito del San Francesco, p. 364.

VILLANOVA

p. 371

Il secolo XIII e le chiese templari di Villanova, p. 371; La Nuova

Villa: Villanova, p. 371; La S. Anna di Villanova, p. 372; Donazioni o vendite templari ai domenicani, p. 378; L'Arcivescovo di Torres, legato pontificio, p. 380; L'Arcivescovo Domenico di Cagliari, un domenicano di Siena, p. 381; L'arrivo dei domenicani a Cagliari nel 1254, p. 382; La chiesetta di S. Anna di Villanova, oggi San Domenico, p. 383; La verità sulla chiesa di San Domenico, p. 387; La chiesa di San Giacomo, p. 391; La chiesa di San Giovanni, p. 397.

IL SANTO SEPOLCRO DI CAGLIARI

p. 400

Il S. Antonio e il S. Sepolcro, p. 400; Il complesso delle due chiese, p. 400; La Tau, p. 402; L'Ordine Antoniano, p. 403; Gli storici sardi, i Templari a Cagliari e nel S. Sepolcro, p. 404; Giovanni Spano, p. 404; Vittorio Angius e Giuseppe Manno, p. 407; Costantino M. Devilla, p. 409; Francesco Corona, p. 410; Marcella Serreli, p. 410; Cenza Thermes, p. 411; L'ospedale della Costa prima degli aragonesi, p. 411; La prima origine dell'insediamento, p. 412; La reliquia del cranio di Sant'Antonio Abate, p. 414; Il quadro dell'Ecce Homo del Santo Sepolcro, p. 415; La Madonna della Pietà, p. 416; Il S. Sepolcro si chiama San Puccio, p. 417; La vasca battesimale del S. Sepolcro, p. 419; Ottagonale e non circolare, p. 423; La cripta con la morte, p. 425; La chiesa di S. Antonio e la Mensa Arcivescovile, p. 426; Il ritorno degli Antoniti nel S. Antonio della Costa, p. 428; Il complesso delle due chiese cagliaritanee e il simbolismo templare, p. 430.

L'OSPEDALE DELLA MISERICORDIA

p. 437

L'Ospedale Nuovo d'Alessandro o della Misericordia, p. 437; L'ospedale pisano a Cagliari, p. 437; Ospedalieri o Templari, p. 439; Chi sono i tre ospedalieri della Misericordia?, p. 441; L'Ospedale d'Alessandro o della Misericordia è il S. Sepolcro/N.S. della pietà/S. Antonio?, p. 444; Il sistema Cielo-Terra nel S. Sepolcro di Gerusalemme, p. 446.

CASTRUM CASTRI

p. 449

Il Castello di Castro, p. 449; La donazione del colle, p. 449; La cattedrale di S. Maria del Castello di Castro, p. 450; Il pulpito della Cattedrale di Castello, p. 467; Il Maestro Bonanno e i Templari, p. 468; La rosetta a sei raggi inscritta nel cerchio, p. 472; La scacchiera, p. 472; La Speranza, p. 473; S. Lorenzo o S. Pancrazio, p. 473.

IL MONTE SANT'ELIA

p. 476

Le chiese, p. 476; San Bartolomeo e la Vergine di Lluc, p. 476; Sant'Elia, p. 478.

I SANTI A CAGLIARI p. 480
I santi stampacini, p. 480; San Giorgio di Suelli, p. 480; San Giorgio, p. 480; Come S. Efisio e S. Saturno, p. 482; La diocesi di Barbaria, p. 482; I documenti scritti, p. 483; La vita del santo, p. 485; I miracoli, p. 486; La diocesi di Suelli nel periodo di scioglimento dei Templari, p. 489; Le pietre di confine di Suelli, p. 491.

GLI ORDINI RELIGIOSI A CAGLIARI p. 497
La presenza degli ordini religiosi a Cagliari, p. 497; La presenza vittorina a S. Gilla e a Stampace, p. 497; Gli ordini ospedalieri, p. 497; Gli Ospedalieri e i Templari partono dal S. Gilles du Gard, alle bocche del Rodano, p. 498; Il mistero di Santa Gilla a Cagliari, p. 500; L'impresa delle Baleari, p. 501; Sviluppo immediato dell'Ordine del Tempio in Europa, p. 503; Sardi e toscani, p. 503; Santa Igia o Santa Gilla, prima sede ospedaliera cagliaritana, p. 505; I Templari a S. Gilla e a Stampace, p. 505; Altri ordini palestinesi, p. 507; L'Abbazia di S. Maria di Valle Giosafat, p. 507; L'Ordine di S. Tommaso Becket, p. 509; S. Caterina del Sinai, p. 509; L'Ordine di Monreale, p. 510.

PARTE III – *Aspetti diversi della presenza templare*

IL SIMBOLISMO p. 515
I complessi simbolici dei Templari, p. 515; I segni principali = la croce, la rosetta a sei raggi e la Tau ad X, p. 515; Altri segni caratteristici, p. 516; La rosetta a sei raggi, p. 516; Le chiese templari del preromanico asturiano, p. 518; S. Bevignate di Perugia, p. 519; Un centro templare a Dolianova presso Cagliari, p. 519; Il simbolismo della crocifissione, p. 519; I complessi simbolici di Montsaunès e Adeje, p. 521; L'asse Cielo e Terra, p. 522; La scacchiera, p. 524; La X in Sardegna, p. 540; Dolianova, p. 540; Orosei, p. 542; La X di S. Pietro di Nora, p. 543; La Tau ad X di S. Anna di Cagliari, oggi S. Domenico, p. 543.

IL PELLEGRINAGGIO p. 546
Il pellegrinaggio medioevale, p. 546; Bordone, scarsella e schiavina, p. 546; Presenza del pellegrinaggio nella zona di Cagliari, p. 548; Palma e S. Giuliano, p. 548; San Lussorio o Lussurio o Rossore, p. 553; I Santi Cesello e Camerino, p. 555; S. Lussorio e i Templari, p. 556; Altri pellegrinaggi in Sardegna, p. 556.

FORTIFICAZIONI p. 558
Il Castello di San Michele, p. 558; Il centro militare dei Templari a Ca-

gliari, p. 558; Templari a S. Michele e Cistercensi a Monte Claro, p. 564; Le fortificazioni sulla costa di Cagliari, p. 567; La torre e le difese di S. Elia, p. 567; La costa occidentale di Cagliari, p. 569; Le ceramiche islamiche a Cagliari, p. 570; I sotterranei a Cagliari, p. 570.

PARTE IV – *Santa Maria del porto e Bonaria*

SANTA MARIA DEL PORTO E BONARIA p. 585
I frati catalani della Mercede e la vicenda di Buen Ayr, p. 585; La chiesa medievale di Santa Maria del Porto e il porto pisano di Cagliari, p. 585; Lo strano arrivo di statue di Maria o di crocifissi sulle coste della Sardegna, p. 590; L'arrivo di tanti simulacri non può essere casuale, p. 590; Santa Maria del Porto e Santa Maria di Bonaria, p. 590; Santa Maria di Campulongu e Santa Maria di Betlem, p. 591; Santa Maria Angiargia e Santu Miabi, p. 592; N.S. della Neve del Monte Bardosu, p. 593; S. Maria di Giosafat ovvero la Madonna di Sant'Eusebio, p. 594; La Vergine delle Grazie, p. 595; La Madonna del Rimedio, p. 595; N.S. Noli me tollere, p. 596; N.S. di Gonare, p. 596; N.S. di Castro, p. 596; N.S. di Bonvhei, p. 596; N.S. de Interrios, p. 597; Da S. Maria delle Torri al SS. Crocifisso, p. 597; N.S. de Morenita e N.S. di Valverde, p. 600; S. Maria de Bonaccatu, p. 600; La Santissima Vergine di Tutti i Santi, p. 600; La Madonna di Seunis, p. 601; La Madonna de su Sauccu, p. 601; Santa Maria Chiara, p. 601; La Madonna di Talia, p. 601; Santa Maria di Buen Ayr, p. 602; Le immagini dell'iconoclastia, p. 603; Da Santa Maria del Porto, alla Vergine del Miracolo e a Nuestra Senora di Buen Ayr, p. 605; La chiesa di Santa Maria del Porto, p. 606; L'arrivo degli Aragonesi, p. 609; Il padre Carlo Catalan e il simulacro di S. Maria del Porto, p. 611; Che cosa dice Ottorino Alberti, Arcivescovo di Cagliari, p. 615; Arriva la nuova statua di S. Maria, la Madonna di Bonaria, p. 618; La Madonna Nera della candelaria, p. 625.

AGGIUNTA FINALE p. 638
I marchi dei costruttori, p. 640; Santa Margherita, poi S. Chiara, p. 640; Convento di S. Giuseppe, p. 643; Sant'Alenixedda, p. 645; S. Teodoro, p. 646.

BIBLIOGRAFIA p. 653